

sui bigliettini che, una volta letti, vengono deposti sul tavolo. Ognuna, durante la lettura dei contributi di ogni sorella (o in un secondo momento), scrive sul suo notes quello che attira la sua attenzione e l'aiuta a pregare.

3. Al termine della giornata, durante l'incontro comunitario, si condivide il frutto della preghiera e si conclude decidendo insieme un'azione concreta in riferimento al tema del ritiro e si stabilisce il giorno in cui fare la verifica. Si raccoglie il frutto della preghiera della giornata e dei bigliettini presenti, organizzando questo materiale in pochi pensieri compiuti. Il testo viene stampato, distribuito a tutte e inviato anche alla sorella EGR incaricata per quel mese.

Lectio divina

(Schema di lectio divina da utilizzare personalmente durante il mese)

Epiclesi: Invocazione allo Spirito

In riferimento al tema del Ritiro:

Lectio historica:

- rifletto su alcune caratteristiche della società e della Chiesa al tempo della mia infanzia e giovinezza (scrivo due/tre punti salienti).

Lectio umana:

- leggo la mia storia partendo dalla mia infanzia (scrivo due/tre punti salienti).

Lectio biblica: Dio vuol parlare con me di sé attraverso la Parola.

- Faccio silenzio per permettere a Dio di rivelarsi così come è e non come lo penso io (metto per iscritto come Dio si è rivelato).

Meditatio: Io parlo a Dio e Lui mi ascolta.

- Nella Parola presa in considerazione c'è qualcosa che mi riguarda (lo metto per iscritto).

Contemplatio:

- è il tempo dell'amore: il silenzio di Dio e il mio silenzio si incontrano in un rapporto amorevole

Consolatio:

- Dio si dona a me, io aderisco al suo amore e sento la pace: è il tempo dell'ascesa

Discretio, deliberatio, actio:

- faccio discernimento su quanto ho scritto; delibero cosa scegliere e decido come tradurlo in vita.



Obbedienza
Obbedienza
IO e ME STESSA



RITIRO COMUNITARIO

Tema: OBBEDIENZA: IO E ME STESSA

Invocazione allo Spirito

Santo Spirito Paraclito, perfeziona in noi
l'opera iniziata da Gesù;

rendi forte e continua la Preghiera

che facciamo in nome del mondo intero;

accelera per ciascuno di noi

i tempi di una profonda vita interiore;

dà slancio al nostro apostolato,

che vuol raggiungere tutti gli uomini e tutti i popoli

tutti redenti dal Sangue di Cristo e tutti Sua eredità.

... Che nessun legame terreno ci impedisca

di vivere nella libertà la nostra vocazione;

nessun interesse, personale,

mortifichi le esigenze della giustizia;

nessun calcolo egoistico riduca

gli spazi immensi della carità

dentro gretti e piccoli egoismi.

Tutto sia grande in noi: la ricerca della verità,

e del bene comune nel dono della nostra vita

fino alla Croce e tutto, infine,

corrisponda alla volontà del Padre

e del Figlio Obbediente. Amen. - *Beato Giovanni XXIII*

L'obbedienza nel rapporto con se stessi è esercizio e costante ricerca della vera libertà in una dinamica di continuo perfezionamento.

È ascolto e coerenza con la propria coscienza. La libertà ha bisogno di un instancabile discernimento che porta a fare scelte ponderate, consapevoli e mature. Ci fa agire liberamente nella misura in cui si esercita il controllo dei propri istinti, inclinazioni, sentimenti, emozioni, sulla propria sensibilità, immaginazione e razionalità. Ci pone con distacco ad essere con distacco di fronte al mondo che ci circonda: persone, cose, istituzioni, cultura... per scegliere il bene e così tendere a Dio Bene supremo.

Nel rapporto con me stessa

-La coscienza, sacrario della persona dove incontra Dio a tu per tu, esige una continua formazione fatta di ascolto della Parola di Dio: accoglierla, viverla.

-Sentirmi "parte" e volermi tale: sentirmi parte cioè riconoscermi membro dell'umanità, della Chiesa, della mia famiglia, della Congregazione,

di questa comunità questo significa riconoscere che influisco e ricevo influenza da tutti questi ambiti; volermi tale cioè assumere la responsabilità e il rischio del bene di questi ambiti senza nascondermi dietro il "non posso, non sono capace...", disposta a pagare di persona.

- L'obbedienza coinvolge tutta la persona: non solo l'agire (attuazione), ma anche l'intelligenza (capire come attuarla meglio) e la volontà (volere quello che mi viene chiesto).

Ascoltiamo la Parola:

"Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato". Gv 5,30

"Perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". Gv 6,38-40

"Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre". Mt 12,50

Mi chiedo: - Quali parole della Scrittura, della Chiesa, delle Costituzioni sono per me più ispirative (aprono la mia comprensione, mi ispirano a vivere) - Quali momenti della mia vita mi tornano con più "vita" pensando "obbedienza"?

Per condividere: - Come si è andata evolvendo nel trascorrere degli anni la mia comprensione vissuta dell'obbedienza nel rapporto con me stessa? - Scrivere le citazioni tratte dalle Costituzioni (non solo nel capitolo specifico ma in tutte le Costituzioni).

- Inviare a Sr Massimiliana Pizzello (massipasc@libero.it) entro il 10 del mese successivo - in inglese a sr Joyce (njojowa@yahoo.it).

Impegno comunitario: si prenda un impegno concreto a livello comunitario da verificare nel mese successivo

Schema di sviluppo del ritiro

1. All'inizio del mese: l'animatrice di comunità consegna il foglio contenente il tema del ritiro, un brano biblico (chi vuole può sceglierne un altro) e la relativa domanda, e tre bigliettini su cui ciascuna, prima dell'incontro comunitario, scrive le sue risposte.
2. Preferibilmente la sera che precede il giorno stabilito per il ritiro comunitario si legge, senza commenti, il testo biblico e le risposte scritte